

venerdì, Agosto 22, 2025 **Ultimo:**

E-commerce Il Faro
in costruzione

Illumina la tua attività con il Faro!
Potrai avere un **BONUS PUBBLICITÀ!**
Tel. 347 8521307 www.ilfaroirete.it

Prenota anche la tua **VIDEO INTERVISTA** per 1 Anno sul Faro in Rete, sui Social, su YouTube e... sulla Rivista **LUCE** luminosa sulla tua **PROFESSIONALITÀ!**

CHI SIAMO TROVA IL FARO DICONO DI NOI

RUBRICHE ▾ CIRCUITO DEL FARO



FOTO GALLERY ▾ EVENTI ▾

ACCADEMIA DEL FARO CONTATTI



CRONACA SCIENZA E RICERCA

PFAS: sostanze invisibili, rischi concreti

22 Agosto 2025 Il Faro

Spread the love



imputati riconosciuti colpevoli del maxi-inquinamento da PFAS delle acque superficiali, di

Dott. Massimo Federico**Consulente in Telecomunicazioni per Windtre Business**Soluzioni di connettività, Telefonia fissa e mobile
Soluzioni digitali per piccole, medie, grandi imprese e PA**CONTATTI**

Tel. 393 9355708

m.federico@voice-communication.itesso altri
cademia
a e del
ciata del
ni mese.
estazioni

GIORNALE IN RETE

falda e degli acquedotti in Veneto; 11 dirigenti dell'azienda chimica Miteni sono stati condannati in primo grado per disastro ambientale, avvelenamento delle acque e bancarotta fraudolenta.

Le province interessate sono quelle di Vicenza, Verona e Padova. Qui per anni l'azienda di Trissino, nel vicentino, ha provocato un inquinamento da PFAS, che hanno raggiunto la falda acquifera. Nel 2013 una ricerca del CNR e del ministero dell'Ambiente ha stimato l'esposizione per circa 300.000 persone.

Questa sentenza rappresenta un passaggio cruciale per il diritto ambientale italiano: riconosce una responsabilità penale collettiva e configura la responsabilità ESG (Environmental, Social and Governance) delle aziende. Stabilisce quindi un precedente concreto per la tutela dei diritti ambientali e sanitari.

Nel 2019 l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato un'analisi approfondita sull'esposizione alimentare ai PFAS nella cosiddetta zona rossa veneta, composta da 23 comuni. Lo studio, richiesto dalla Regione Veneto e svolto da ISS in collaborazione con ARPA Veneto e Istituto Zooprofilattico delle Venezie, ha esaminato oltre 1.200 campioni tra acqua, latte, carne, uova, verdure. Prima dell'introduzione dei filtri a carbone attivo, installati dal 2013, l'acqua potabile rappresentava la principale fonte di esposizione, in particolare per il PFOA. Ma anche prodotti locali come le uova o ortaggi provenienti da orti domestici contribuivano in modo rilevante. Le campagne di biomonitoraggio e screening medici sulla popolazione residente avviate dalla Regione Veneto hanno mostrato una contaminazione estesa e persistente, con concentrazioni ematiche di PFAS superiori decine di volte rispetto ai valori medi europei.

I PFAS – sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche – sono una famiglia di oltre 10.000 composti chimici di sintesi, costituiti da catene più o meno lunghe di atomi di carbonio e fluoro, introdotti nell'ambiente da impianti produttivi, discariche o per altre vie.

Due cose colpiscono: questi composti, una volta rilasciati, restano nell'ambiente per anni e poi, alla fine, sono in grado di arrivarci fino in casa, nel bicchiere d'acqua.

È da tempo che i PFAS sono al centro dell'attenzione scientifica e istituzionale a livello globale, proprio per la loro straordinaria persistenza, mobilità, tossicità e diffusione nell'ambiente, nella fauna selvatica e negli esseri umani. Apprezzati e utilizzati per decenni in numerosi settori industriali e commerciali grazie alla loro capacità di resistere all'acqua, ai grassi e alle alte temperature, questi composti si trovano in molti prodotti di uso quotidiano: tessuti tecnici, imballaggi alimentari, pentole antiaderenti, cosmetici, schiume antincendio, componenti elettronici e altro ancora. Ciò che li rende efficaci nei processi industriali, ovvero la loro estrema stabilità chimica, è anche quello che li rende pericolosi per l'ambiente e la salute: una volta dispersi, infatti, i PFAS non si degradano. Siamo tutti esposti, attraverso l'acqua, il cibo e persino gli abiti che indossiamo.

I ghiacciai artici, i sedimenti fluviali, le acque piovane contengono PFAS. La loro presenza è così diffusa da rendere il problema sistemico e globale. Nel 2023 il progetto [Forever Pollution](#) – frutto della collaborazione tra 18 testate giornalistiche europee, università e centri di ricerca – ha mappato oltre 23.000 siti contaminati in Europa e altri 21.000 sospetti, spesso prossimi a siti industriali dismessi, discariche, aeroporti e impianti militari. Questa inchiesta congiunta ha svolto un ruolo importante nel rendere visibile l'entità del fenomeno e nel sollecitare risposte istituzionali più coordinate. La sinergia tra giornalismo investigativo e ricerca scientifica ha contribuito a costruire una [mappa dettagliata](#) della contaminazione, accessibile al pubblico e utile per i decisori politici.

I risultati del progetto europeo [HBM4EU](#) – Human Biomonitoring for Europe (iniziato nel



Archivio Giornale



2016 e concluso nel 2022) hanno evidenziato la presenza di PFAS nel sangue in oltre il 14% dei partecipanti in diversi Paesi, con concentrazioni preoccupanti anche tra i bambini.

Le bonifiche, là dove avviate, procedono però lentamente e con costi altissimi. Secondo alcune stime la spesa complessiva per l'Europa potrebbe raggiungere i 2.000 miliardi di euro nei prossimi vent'anni.

<https://www.scienzainrete.it/articolo/pfas-sostanze-invisibili-rischi-concreti/grazia-giampaolo/2025-08-20>



← **Sla: la ricerca scopre un biomarcatore per la diagnosi precoce**

Malattie neurodegenerative: la ricerca italiana impegnata a svelarne i segreti →

Professionisti della casa

Potrebbe anche interessarti



DOCTOR OFFICE

PULIZIE E SANIFICAZIONI
STUDI MEDICI ED UFFICI

DAVID SPUGNINI
Tel: 389 8771212

DOCTOR OFFICE SRLS
VIA FIDIA 24 00125 ROMA

Incidente Andria, due giovani vittime e sette feriti gravi in uno scontro mortale tra tre auto

8 Gennaio 2023



Cinema e Sviluppo territoriale: dal grande e piccolo schermo al cuore dell'Italia – Un Convegno ed un percorso è iniziato con SB Vision

Gran Caffè Federici
Bar Tabacchi
Tavola calda e Pasticceria

Gli Artigiani del convivio organizzano:

- Catering
- Cerimonie
- Party Privati
- Feste di Laurea
- Matrimoni (anche in spiaggia)
- Eventi Lieti
- Feste per bambini
- Allestimenti scenici personalizzati

I rinfreschi presso le nostre splendide location di Roma e dintorni o direttamente a casa vostra.

www.artigianidelconvivio.it
Tel 327 0204533 - 329 6645301

Viale della Tecnica 211 - 00144 Roma